

Exprivia, + 170% in 10 mesi Solo Acotel ha fatto meglio

Rialzi anche per Ciccolella, in calo le altre

A due mesi dalla conclusione del 2007 è già tempo dei primi bilanci in Borsa. E quello delle società pugliesi e campane è agrodolce in un contesto che da metà anno in poi ha penalizzato la maggior parte delle azioni quotate a causa di una debolezza generalizzata dei mercati. Il 2007 era iniziato con il turbo per le due matricole molfettesi, Exprivia e Ciccolella, la prima attiva sul mercato dell'information technology, la seconda in quello floreale. In realtà, la performance delle azioni **Exprivia** (nella foto l'azienda) è ancora strepitosa: tenendo conto che il 2007 era iniziato a quota 0,879 euro, l'incremento della quotazione a fine ottobre - le azioni viaggiano intorno ai 2,35 euro - è vicino al 170%. È vero che a marzo erano stati raggiunti anche i 3 euro, ma è altrettanto vero che la crisi estiva dei mercati aveva riportato le azioni a quota 2 euro. E poi, a due mesi dalla chiusura del 2007, il rialzo delle Exprivia è secondo solo a quello delle Acotel (più 360%) tra tutte le azioni quotate a Piazza Affari. Anche le azioni dell'altra società molfettese quotata, le **Ciccolella**, avevano iniziato il 2007 con il turbo: in tre mesi passarono dai 2,246 euro di fine 2006 fino a un soffio dagli 8 euro. In seguito alla discesa estiva, però, il rialzo si è «sgonfiato» a circa il 60% (adesso veleggiano intorno ai 3,7 euro), comunque di tutto rispetto e non diffuso a Piazza Affari. Tutt'altro discorso per le azioni **Apulia proutoprest**. Seppur lontane dal massimo storico di 3,64 euro del 20 marzo del 2006, le azioni del gruppo sanseverese avevano iniziato il 2007 alla quotazione di 1,81 euro, ben al di sopra del prezzo di collocamento (dicembre 2005) di 1,28 euro. Adesso le azioni viaggiano poco sopra la soglia psicologica di 1 euro, con un calo del 40% circa rispetto all'inizio del 2007. Primi dieci mesi del 2007 in calo anche per le azioni **La Doria** (avevano chiuso il 2006 a quota 2,373 euro, ora viaggiano il 20% più giù intorno agli 1,9 euro) e

Natuzzi che dopo aver toccato a gennaio i 9,6 dollari adesso quotano 3 dollari e il 30% in meno.

M. Bor.

